

Inchiesta Reggio Calabria, tra votanti anche due defunti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Inchiesta Reggio Calabria, tra votanti anche due defunti. Ai seggi riconosciuti anziani mai mossi da casa.

REGGIO CALABRIA, 14 DIC - Anziani che avrebbero votato ma che non sono andati al seggio e addirittura due defunti che, dai verbali delle operazioni di voto, sarebbero stati in grado di esprimere la loro preferenza alle elezioni comunali del 20 e 21 settembre.

Sono alcuni degli aspetti emersi dall'inchiesta, condotta dalla Digos sulle ultime amministrative di Reggio Calabria e che ha portato all'arresto di un consigliere comunale e di un presidente di seggio. Il voto di chi si è astenuto, inoltre, sarebbe stato possibile grazie alle centinaia di duplicati delle tessere elettorali che, stando a quanto trapela, lo stesso Castorina e altri soggetti a lui vicini avrebbero ritirato negli uffici comunali senza alcuna delega e senza i documenti di identità degli interessati.

Non tutte, ma buona parte di quelle schede, poi, sarebbero state utilizzate per registrare il voto in alcuni seggi della città. Non avendo il documento di riconoscimento degli ignari elettori, si è proceduto alla loro finta identificazione attraverso la normativa che consente ai membri dell'Ufficio elettorale di sezione di certificare la "conoscenza personale" dell'anziano. In sostanza, qualcuno ha riconosciuto al seggio anziani che, in realtà, non si sono mai mossi da casa. L'inchiesta non si è ancora conclusa.

